



## MONITOR – IDRICO 2020 BASILICATA

---

*Il presente documento è stato predisposto a luglio 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019<sup>1</sup>, rispetto alla quale sono stati apportati aggiornamenti e sono state inseriti nuovi ambiti di analisi, fornendo elementi di dettaglio sotto diversi profili:*

- la pianificazione settoriale, con evidenza della complessa stratificazione territoriale sovra e sub ambito territoriale ottimale;*
- lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico, esplorando lo stato della qualità tecnica e ove possibile la dimensione degli investimenti programmati e delle diverse fonti di finanziamento;*
- lo stato delle procedure di infrazione*

*Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).*

---

<sup>1</sup> <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico/monitor-idrico---basilicata>

## ATO ED ENTE DI GOVERNO

### Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata (EGRIB)



L'organizzazione del servizio idrico integrato in Basilicata si basa sulla delimitazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale di estensione corrispondente ai confini regionali. Le funzioni di ente di governo dell'ATO sono svolte da EGRIB (Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata), ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile, rappresentativo dei comuni, i cui organi (Assemblea e il suo Presidente, Amministratore unico e Revisore unico) sono, al momento, tutti insediati. L'Ente di governo risulta, pertanto, pienamente operativo e sovraintende sia il servizio idrico integrato che il ciclo dei rifiuti. L'organo deliberante è l'Assemblea, composta dai sindaci (o loro delegati) dei comuni ricadenti nel territorio dell'ATO.

Per quanto riguarda l'articolazione organizzativa, EGRIB è dotato di un proprio ruolo organico e, per lo svolgimento delle proprie funzioni, si può avvalere del personale regionale ovvero di quello appartenente ad altre pubbliche amministrazioni.

## NORMATIVA REGIONALE

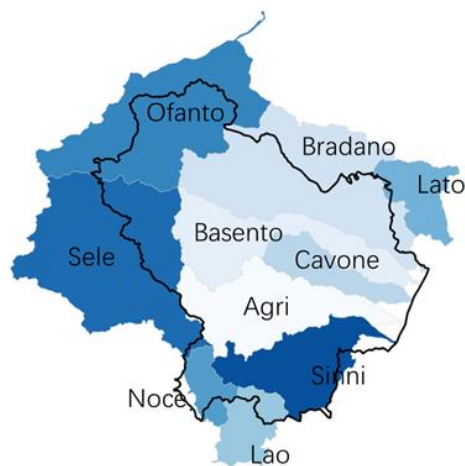
- L.R. 8 gennaio 2016, n. 1, *Istituzione dell'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata*
- L.R. 23 dicembre 1996, n. 63, *Istituzione del servizio idrico integrato. Delimitazione dell'unico ambito ottimale e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione fra gli Enti Locali*

## PIANIFICAZIONE SETTORIALE

La regione Basilicata ricade interamente nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale (si veda figura a sinistra a seguire). Nella figura a destra si evidenzia, invece, la sovrapposizione tra i bacini idrografici che interessano il territorio lucano e il perimetro del corrispondente ATO regionale.



*Limiti Amministrativi  
delle Autorità di Bacino Distrettuali  
(Fonte MATTM)*



*Bacini idrografici principali  
(Fonte MATTM)*

A seguire, viene fornita una overview della stratificazione pianificatoria corrispondente ai vari livelli territoriali che riguardano la programmazione e la gestione delle risorse idriche.

## Pianificazione sovra-ambito

Livello territoriale	Piano	Ente competente	Provvedimenti di adozione/aggiornamento
Distretto Appennino Meridionale	Piano di gestione del distretto idrografico <sup>2</sup>	Autorità di Bacino Distrettuale	Approvato con D.P.C.M. il 27 ottobre 2016 GU n. 25 del 31 gennaio 2017.
	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni <sup>3</sup>		Il primo PGRA dell'Appennino Meridionale è stato approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 3 marzo 2016.
Bacini idrografici	Variante in itinere al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico <sup>4</sup> (2019)	Autorità di Bacino Distrettuale	Adottato con Decreto N. 63 del 23 gennaio 2019.  Adottato inoltre il "Progetto di variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante" (territorio ex Autorità di Bacino della Basilicata).
	Aggiornamento al Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)		Approvato il 2° aggiornamento 2016 PAI Aree di versante e Fasce Fluviale ed il 1° aggiornamento 2017 PAI Aree di versante con DPCM del 19 luglio 2019
Regione	Piano di tutela delle acque <sup>5</sup>	Giunta Regionale	Adottato con DGR n. 1888 del 21 novembre 2008. Il piano non è ancora vigente in quanto non è stato presentato in Consiglio Regionale. <sup>6</sup>

<sup>2</sup> Il Piano Gestione Acque o Gestione Distretto è lo strumento previsto dalla Direttiva quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale si devono pianificare, attuare e monitorare le misure per la protezione, il risanamento e il miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e agevolare un utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

<sup>3</sup> Il Piano gestione rischio alluvioni (PGRA) è lo strumento previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D.Lgs. 49/2010 è finalizzato alla riduzione delle conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente e sulla società derivanti dalle alluvioni. Esso individua interventi strutturali e misure non strutturali che devono essere realizzate nell'arco temporale di 6 anni, al termine del quale il Piano è soggetto a revisione ed aggiornamento.

<sup>4</sup> Il Piano Assetto Idrogeologico è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

<sup>5</sup> Il Piano di tutela delle acque è lo Strumento di pianificazione regionale con lo scopo di prevedere gli interventi sul territorio. Il fine è quello di conseguire gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, garantendo un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. Gli obiettivi sono perseguiti attraverso misure ed interventi adottati e previsti per ogni ciclo di pianificazione (sessennale).

<sup>6</sup> Con DGR n.18 dell'8 gennaio 2015 è stato finanziato l'aggiornamento del PRTU. Con DDG n. 383 del 24 novembre 2017 si è preso atto delle comunicazioni regionali in merito all'utilizzo delle risorse del progetto regionale di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque.

---

## Pianificazione d'Ambito

Il piano d'ambito vigente è stato adottato il 10 luglio 2013 dal Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica, che era l'ente di governo dell'ATO Basilicata prima dell'istituzione dell'EGRIB. L'orizzonte temporale del Piano è 2013 – 2032.

### QUADRO COMPLESSIVO DEI GESTORI

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO Basilicata è affidata unicamente ad Acquedotto Lucano SpA, società a capitale interamente pubblico detenuto dalla Regione Basilicata<sup>7</sup> e dai 119 comuni lucani. L'affidamento è stato disposto, per una durata di 30 anni, con delibera della soppressa Autorità d'Ambito della Basilicata con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 19 del 3 settembre 2002.

Il Piano d'Ambito 2013-2032 ha previsto, inoltre, che, dal primo gennaio 2013, la grande adduzione fosse esclusa dal perimetro di attività di Acquedotto Lucano SpA<sup>8</sup>, che acquista acqua all'ingrosso dall'Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (E.I.P.L.I.).

La coerenza dell'assetto gestionale dei servizi idrici con la normativa vigente è ribadita anche da ARERA, che, all'interno dell'undicesima relazione predisposta ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 152/2006, riconosce Acquedotto Lucano come gestore unico d'ambito.<sup>9</sup>

### QUALITÀ TECNICA<sup>10</sup>

Sotto il profilo specifico della qualità, ARERA, con delibera 27 dicembre 2017, n. 917/2017/R/idr e relativi allegati ha introdotto un sistema di indicatori composto da:

- **prerequisiti**, condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico;
- **standard generali di qualità**, ovvero riferiti al complesso delle prestazioni da garantire agli utenti finali.

In funzione del livello di partenza di ciascun macro-indicatore, ARERA attribuisce a ciascuna gestione la classe di appartenenza a cui è associato un obiettivo di miglioramento o mantenimento di qualità tecnica che il gestore è tenuto a conseguire.

---

<sup>7</sup> Detiene il 49% delle azioni.

<sup>8</sup> Fonte: sito istituzionale Acquedotto Lucano SpA (<https://www.acquedottolucano.it/comunicati-stampa/il-nuovo-piano-dambito-2013-2014-e-la-gestione-degli-adduttori/>).

<sup>9</sup> Esiste, tuttavia, sul territorio dell'ATO lucano un comune che non ha provveduto alla cessione delle reti idriche e fognarie. A dicembre 2018, a fronte della produzione da parte del comune della documentazione ai fini della verifica circa la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 147, comma 2-bis, del decreto legislativo 152/06, EGRIB ha avviato la pertinente istruttoria che risulta ancora in corso.

<sup>10</sup> L'art 4 della delibera 918/2017/R/IDR comma 2 prevede che: "gli obiettivi di qualità tecnica siano stabiliti, per il 2018, sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016 e, a partire dall'anno 2019, sulla base del valore registrato nell'annualità precedente o, laddove non disponibile al momento della definizione della programmazione degli interventi, sulla base del valore previsto o di quello assunto e validato con riferimento all'annualità più recente"

---

Dall'analisi delle delibere ARERA relative all'aggiornamento del moltiplicatore tariffario 2018-2019 è stato possibile reperire le informazioni in merito ai prerequisiti, ai macro-indicatori di qualità tecnica, alla classe di appartenenza e all'obiettivo da conseguire. Si precisa che il gestore è ammesso al meccanismo incentivante per i soli standard generali che non rilevano criticità relative ai prerequisiti.

Per Acquedotto Lucano S.p.A non si riscontrano criticità in merito ai prerequisiti di qualità tecnica.

La tabella che segue riporta:

- i valori assunti dai macro-indicatori di qualità tecnica<sup>11</sup>, suddivisi per segmento di servizio;
- la classe di appartenenza (identificata con una lettera dalla A alla E) e il relativo obiettivo.

---

<sup>11</sup> **M1a** - Perdite idriche lineari; **M1b** - Perdite idriche percentuali; **M2** - Interruzioni di servizio; **M3a** - Incidenza delle ordinanze di non potabilità; **M3b** - Tasso campioni non conformi; **M3c** - Tasso di parametri non conformi; **M4a** - Frequenza allagamenti; **M5** - Smaltimento fanghi in discarica; **M6** - Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata.

Gestore	STANDARD GENERALI DI ACQUEDOTTO						STANDARD GENERALI DI FOGNATURA			STANDARD GENERALI DI DEPURAZIONE		
	M1		M2 (ore)	M3			M4			M5 (%)	M6 (%)	
	M1a (mc/ Km/g)	M1b (%)		M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)	M4a (n/100/km)	M4b (%)	M4c (%)			
Acquedotto Lucano S.p.A. <sup>12</sup>	14,60	54,1%	20,70	0,07%	0,82%	0,05%	80,29	100%	100%	94,1%	16,0%	
<u>Classe ed obiettivi</u>	Miglioramento – Classe D (riduzione delle perdite idriche lineari del 5% annuo)		Miglioramento – Classe C (riduzione delle interruzioni del 5% annuo)	Miglioramento – Classe E (rientro nella precedente classe D in due anni)			Miglioramento – Classe E (riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo)			Miglioramento – Classe D (riduzione del quantitativo totale di fanghi di depurazione tal quali smaltito in discarica del 5% annuo)		Miglioramento – Classe D (riduzione del tasso di superamento dei limiti in discorso del 20% annuo)

<sup>12</sup> Delibera 519/2018/R/IDR;



**INTERVENTI PREVISTI** Di seguito l'elenco, per ogni macro-indicatore, dei principali interventi infrastrutturali previsti per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica posti da ARERA

Macro Indicatore	Interventi previsti
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rifacimento e adeguamento della rete di distribuzione;</li> <li>• adeguamento dei sollevamenti per una migliore gestione delle pressioni;</li> <li>• ammodernamento dei misuratori di processo e di utenza.</li> </ul>
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento delle opere di alimentazione alternativa di uno specifico schema acquedottistico;</li> <li>• adeguamento dei sistemi acquedottistici di adduzione;</li> <li>• potenziamento di alcune reti idriche di distribuzione.</li> </ul>
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento e salvaguardia del sistema di sorgenti locali.</li> </ul>
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguamento delle condotte fognarie, finalizzato anche alla separazione delle acque bianche dalle acque nere;</li> <li>• messa in sicurezza di alcuni tratti di un collettore fognario e degli impianti di sollevamento a servizio di un depuratore.</li> </ul>
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguamento degli impianti di depurazione;</li> <li>• razionalizzazione e potenziamento dei sistemi depurativi, con realizzazione dei sistemi di trattamento terziario in alcuni depuratori.</li> </ul>

**PROCEDURE  
D'INFRAZIONE  
COMUNITARIA**

L'Italia è interessata da una serie di procedure di infrazione comunitaria in materia di acque reflue. Alcuni agglomerati ritenuti non conformi alle direttive europee ricadono sul territorio lucano. La tavola che segue ne fornisce la sintesi, evidenziando il confronto tra la situazione al momento dell'avvio delle procedure e lo stato attuale. Nel caso specifico, un solo agglomerato, risulta regolarizzato e, quindi, espunto dalla relativa procedura.

Stato iniziale		Stato attuale	
2014/2059	2017/2181	2014/2059	2017/2181
41	1	40	1

Fonte: Elaborazioni ReOPEN SPL su dati MATTM, Dipartimento per le Politiche Europee - PCM e Commissione UE

**REGOLAZIONE  
TARIFFARIA**

ARERA ha approvato lo schema regolatorio e l'aggiornamento del moltiplicatore tariffario di Acquedotto Lucano S.p.A.

	Moltiplicatore tariffario $\theta$			
	2016	2017	2018	2019
Schema regolatorio (2016-2019)	1,032	1,021	1,082	1,103
Aggiornamento (2018-2019)			1,073	1,123